

METAPONTO L'INIZIATIVA DEL COMMISSARIO CHE STA PER SCADERE IL 31 DICEMBRE

Un «insolito» bando pubblicato dall'Alsia fa tanto discutere

Solo 10 giorni per le domande, di cui 5 festivi

ENZO PALAZZO

● **METAPONTO.** Susciterà sicuramente altre polemiche la pubblicazione avvenuta venerdì 16 dicembre sulla bacheca dell'Alsia, a Pantanello, di un bando di un concorso che lascia agli eventuali candidati appena 10 giorni di tempo utile per presentare la domanda. Di questi 10 giorni, 5 sono tra l'altro festivi. Alla contestazione per la "provincializzazione" dell'Agenzia lucana per lo sviluppo e l'innovazione in agricoltura, pensata dal commissario Domenico Romanello, si aggiunge questa nuova frizione di un concorso propeudeutico alla stessa riorganizzazione voluta da un commissario che a sua volta sta per "scadere" il 31 dicembre. Quattro giorni dopo la scadenza del bando che egli stesso ha promulgato e che annulla gli effetti rassicuranti di due recenti e importanti notizie: la certezza che saranno pagati gli stipendi di dicembre e la tredicesima e la riapertura di uno dei servizi più richiesti dell'Alsia, l'attività del Sal, il Servizio agrometeorologico lucano erogato

dall'agenzia in collaborazione con Metapontum Agrobios, che torna ad essere disponibile anche on-line.

Altra polemica, dunque, si aggiunge a quella generata dalla riorganizzazione dell'ente sperimentale vissuta dal "Comitato di tecnici e divulgatori" come il terminale di una gestione politica di disinteresse verso l'Alsia da parte della Regione. È un'accusa che da tempo il Coordinamento rivolge al Palazzo di via Anzio, sulla base della condizione in cui versa attualmente l'ente di sviluppo agricolo, che ha importanti laboratori sperimentali chiusi e molta incertezza sul futuro dei dipendenti. L'incertezza è stata alimentata da ben dieci rinnovi di mandati commissariali che hanno prodotto 5 commissari. In 5 anni, nonostante l'Alsia sia stata un fiore all'occhiello dell'economia agricola lucana. La cui specificità, in un territorio a vocazione agricola, non è solo quella di fare ricerca, ma anche di orientare l'economia del settore e di riuscire ad erogare servizi pubblici e consulenze alle aziende. Un esempio fra

PERPLESSITÀ Rapporti sempre più tesi all'Alsia

tant è il monitoraggio fitosanitario, utile per i consigli alla difesa integrata della coltura lucana, che ha anche consentito 4 anni fa, ben prima che diventasse l'attuale livello di rischio, di lanciare l'allarme, inizialmente inascoltato, per la sharka nel Metapontino. La Sharka, o vaiolo delle pesche e delle albicocche, minaccia un'intera economia territoriale che rischia sia di rimanere devastata dal virus, che di perdere, per disinteresse politico, anche un supporto tecnico di elevata efficienza.

L'ente sperimentale sembra messo a dura prova dalla situazione di stallo che i 5 commissariamenti hanno determinato e, come se non bastasse, sono anche sopraggiunti problemi con i terreni Alsia ai confini di Marinagri, il pignoramento preteso dal Comune di Scanzano per l'Ici non pagata dall'Alsia in questi anni, e una riorganizzazione portata caparzialmente avanti, tanto da allarmare i quadri interni dell'ente e i sindacati, e decisa da un mandato commissariale di 5 mesi che per sua natura temporale e politica, dovrebbe essere di solo mantenimento della ordinaria amministrazione.

PISTICCI STRADA PER POZZITELLO

L'ultimazione dei lavori scongiora l'isolamento

MICHELE SELVAGGI

● **PISTICCI.** L'Amministrazione provinciale anche questa volta è stata di parola. Nei giorni scorsi sono stati portati a termine i lavori sulla vecchia provinciale che dallo abitato di Pisticci centro porta alla località Pozzitello. Un percorso alternativo alla galleria San Rocco, entrata in funzione nel 2002 e utile in caso di chiusura del tunnel, come è già successo più volte nel corso degli ultimi anni, evitando così l'isolamento dell'abitato verso la valle del Basento. Un'arteria, la Pisticci-Pozzitello, con una sede stradale interessata da fenditure e avvallamenti in modo longitudinale e trasversale. In tutto circa 4 chilometri e una cinquantina di curve che proprio a causa della loro precaria condizione di stabilità, da tempo rendevano praticamente scongiurabile il transito. Da qui l'intervento dell'Amministrazione presieduta da Franco Stella che approvò un progetto per la esecuzione di lavori di messa in sicurezza di diversi tratti della sede stradale interessata, le cui condizioni negli ultimi mesi si erano ulteriormente aggravati.

Già nello scorso mese di aprile vennero eseguiti i primi lavori di pronto intervento che interessarono la parte alta dell'opera nei pressi della zona chiamata "Madonnina" eseguiti dall'impresa pisticese "Rocco Caruso". Con l'esecuzione dei recenti lavori, parecchio attesi dalla comunità, ora è possibile transitare su tutto il tratto della vecchia provinciale fino all'ingresso con la galleria San Rocco. E anche vero che poteva essere fatto di più, ma come ci ha spiegato il sindaco, Vito Di Trani, che è anche consigliere provinciale e presidente della IV Commissione Lavori pubblici, dell'Anta di via Riola, che ha seguito passo passo l'iter della pratica, i lavori programmati ed eseguiti sono quelli strettamente indispensabili a far ritornare la circolazione su quel tratto di arteria, proprio come si invocava.

Come si ricorderà, proprio a causa della precarietà della strada e il mancato ripristino delle condizioni minime di sicurezza, non fu possibile girare all'interno della galleria San Rocco, alcune scene spettacolari dell'ultimo film di James Bond, come annunciata dal nostro giornale. Le riprese erano state rinviate di qualche mese, ma alla fine, proprio a causa di un mancato percorso alternativo alla galleria che porta il nome del protettore di Pisticci e che necessariamente, per l'occasione, doveva rimanere chiusa al traffico automobilistico per circa una settimana, tutto andò a monte.

TURSI LABRIOLA IN CONSIGLIO COMUNALE: «COINCIDENZE E AUGURIAMOCI CHE NON ACCADANO PIÙ A NESSUNO QUESTO TIPO DI INCIDENTI»

Le auto bruciate? «Solo casualità»

Il sindaco tende a tranquillizzare sugli episodi che hanno interessato due assessori comunali

SALVATORE VERDE

● **TURSI.** Le auto bruciate degli assessori comunali Antonio Caldarraro (Udc) e Salvatore Cosma (PdL, ex An), questi anche vice sindaco, non significano atti vandalici minacciosi né preventivi e neppure punitivi, ma sono mere casualità e coincidenze. È la sostanza ufficializzata durante l'ultimo Consiglio comunale dal sindaco Giuseppe Labriola, che ha espresso solidarietà al vice sindaco Cosma, l'auto del quale, nei giorni scorsi, è stata distrutta totalmente dalle fiamme.

«Abbiamo appurato - ha detto il primo cittadino - che si è trattato di un incidente, come quello accaduto all'assessore Caldarraro. Del resto è successo anche al sottoscritto, quando la mia macchina si è incendiata l'anno scorso, mentre ritornavo da Potenza. In effetti, sono solo coincidenze e auguriamoci che non accadano più a nessuno questo tipo di incidenti». Se queste parole si fondano su presupposti reali, scientifici e investigativi diretti e di primordine, che escludano l'origine dolosa (resta solo da chiarire ancora l'incendio all'isola ecologica di Ponte Masone), tutta la comunità tursitana potrà tirare un sospiro di sollievo.

Nella seduta c'è stata l'apertura del sindaco ai partiti assenti dal Consiglio comunale, per «consentire agli amici del Pdc di altre forze politiche di fare una consultazione di minoranza che voglia partecipare alla vita politica locale». Quindi un suo appello «alla ditta D'Amato Holding srl, sperando che firmi in questi giorni la convenzione del Parco ecologico con il Comune, così che possano partire i lavori dello sbocco stradale di Petto di Coppe e quelli dell'ascensore panoramico sotto l'ex Municipio». Lavori che ovviamente sono collegati all'inizio del mega impianto energetico a vento che si realizzerà tra Tursi e Colobraro. Infine, Labriola ha annunciato: «L'ente ha vinto la causa per la Casa Famiglia di San

Giuseppe, che si realizzerà a breve, essendo già progettata e appaltata. Con questi interventi il nostro programma delle opere pubbliche è terminato, e per questo ringrazio tutti i consiglieri e gli assessori. Adesso resta da definire la destinazione d'uso del vecchio Municipio, che dovrebbe avere una valenza culturale, e in tal senso si accettano proposte costruttive».

Prima che la seduta venisse sciolta, il vice sindaco Cosma ha voluto ringraziare tutti, per la solidarietà mostratagli.

LA TESI DELL'INCIDENTE
Il Municipio di Tursi. Per il sindaco le auto di due assessori bruciate non sono atti punitivi

Le altre notizie

COLOBRARO, ROTONDELLA E VALSINNI
Un impianto produrrà biogas
c'è una intesa fra tre Comuni

■ I sindaci dei Comuni di Colobraro, Andrea Bernardo, di Rotondella, Vincenzo Francomano, e di Valsinni, Genaro Olivieri, ed il presidente della società cooperativa Surus Energia sociale, con sede a Rotondella e aderente alla Lega Coop, Giuseppe Morano, hanno firmato un protocollo d'intesa relativo al settore energetico da fonti rinnovabili. L'accordo prevede la realizzazione, in agro di Colobraro, di un impianto di digestione anaerobica per la produzione di energia mediante l'utilizzo di scarti dell'agroindustria e frazione umida dei rifiuti solidi urbani. Si tratta cioè di realizzare un centro di alto livello tecnologico per la produzione di biogas. [f.m.]

MONTALBANO JONICO

UN CONVEGNO CONCLUDE LA TRE GIORNI
Riserva del Geosito dei calanchi
sarà emendata la bozza di gestione

■ Termina oggi a Montalbano Jonico un convegno aperto al pubblico la tre giorni dedicata alla riserva del Geosito dei calanchi per «emendare la bozza del Piano di gestione della Riserva di Montalbano». A coordinare i lavori è stato Adriano De Ascendis, direttore della Riserva dei calanchi di Atri (in Abruzzo), accompagnato dall'agronomo Angelo D'Amario. Il convegno che si terrà dalle 17, nell'aula magna dell'Isis "Pitagora", illustrerà i contenuti raccolti in tre giorni di full immersion. [e.p.]